

REPORT DELLE ATTIVITA'

CIBO associazione
PERTUTTI

TERRE DI MEZZO
EVENTI



COMITATO ITALIANO PER LA
SOVRANITÀ ALIMENTARE



• **KUMINDA** **IL DIRITTO AL CIBO**

OTTOBRE 2011

Far ballare lo sguardo tra il cielo e la terra, tra il locale e il globale.

Qualsiasi forma di mobilitazione deve unire locale e globale: le vertenze non possono essere separate.

I prezzi degli alimenti agricoli di base sono raddoppiati nel 2008, dimezzati nel 2007, triplicati nel febbraio 2011. La roulette dei titoli derivati e le logiche finanziarie che determinano il mercato di tali alimenti– grano, riso, soia, mais – hanno messo in ginocchio le agricolture dei paesi maggiormente affetti dal problema dell'accesso al cibo. E' necessario che la politica detti regole nuove.

Il 16 ottobre 2011, a Parma, KUMINDA chiude la sua sesta edizione ribadendo che:

1. E' ancora troppo vergognosamente alto il numero di persone che soffre la fame
2. La fame nel mondo non deriva dalla mancanza di cibo

Nel corso di questi anni, l'impegno della rete Cibopertutti è stato quello di favorire la riflessione ed il confronto attorno al tema del diritto al cibo, declinato secondo il principio della sovranità alimentare.

Impegno tanto più urgente oggi, quando, se i tradizionali squilibri tra Nord e Sud del mondo non hanno consentito ancora di assumere i valori della democrazia come elementi universali e fondanti di una società civile e solidale, la crisi economica e finanziaria in atto rischia di compromettere, anche in Europa, le conquiste sociali di decenni in tema di lavoro e welfare, di politiche ambientali, di qualità della vita per milioni di persone.

Alla globalizzazione dei mercati non ha corrisposto la globalizzazione dei diritti, e risulta sempre più difficile ritrovare nelle logiche tradizionali dell'economia, nei riferimenti iniqui e surreali del PIL e nella finanziarizzazione dei mercati, efficaci vie d'uscita alla crisi.

Di questo e di altri temi la rete Cibopertutti ha discusso in questi anni con diversi rappresentanti di associazioni di produttori africani ospiti di Kuminda, con i portavoce dei Social Forum Mondiali, con gli esponenti di movimenti sudamericani, con le realtà del nostro territorio, nella consapevolezza che sia possibile individuare altre strade ed altri percorsi per costruire un futuro sostenibile.

E' una grande scommessa che accomuna reti di cittadini, associazioni, cooperative, ONG, produttori agricoli, movimenti di consumatori in tutto il mondo.

L'attività di Cibopertutti è partita chiedendosi se era possibile rendere maggiormente evidenti pratiche economiche e sociali che operano per garantire il diritto al cibo a tutte le popolazioni del mondo, attraverso la costruzione di un percorso che mette in rete e rende visibili esperienze a livello locale e globale di lettura dell'attuale situazione e di proposta concreta.

Ha allora provato a immaginare che il territorio chiamato Food Valley, il territorio di Cibus, dell'EFSA, dei grandi marchi alimentari, della più grande crisi finanziaria ed industriale del settore, potesse e volesse riflettere su modalità di produzione, scambio e consumo di cibo che partissero dal rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

E, lavorando su prospettive che garantiscano il reale accesso e la tutela del diritto al cibo, Cibopertutti ha imparato che:

- occorre ragionare in termini di **sovranità alimentare**, cioè di possibilità per tutte le comunità di determinare e salvaguardare – nell'ambito di relazioni eque, paritarie ed equilibrate con gli altri territori – le proprie politiche, produzioni e consumi alimentari, così come nel tempo è parzialmente avvenuto per le nostre comunità.

- si deve partire dalla **capacità dei territori** di individuare al proprio interno, anche grazie alle relazioni costruite con gli altri territori, le energie, le competenze, le modalità per realizzare il proprio benessere ed equilibrio economico e sociale.

- esiste una strettissima relazione tra le diverse idee di **benessere** (il *bemvivre*) che ogni territorio formula e tra i conseguenti modelli economici, quindi occorre stabilire una pratica di definizione delle politiche, strategie e scelte economiche e sociali partendo dalla consapevolezza di questa interdipendenza.

- le prospettive di benessere non possono prescindere dalla considerazione dei **limiti** ambientali ed energetici che caratterizzano il nostro ecosistema e i beni comuni disponibili.

- occorre costruire connessioni e capacità di operare su obiettivi comuni tra le diverse realtà delle nostre reti (Commercio Equo e Solidale, Cooperazione decentrata, Agricoltura biologica, Associazionismo e Cooperazione sociale, ecc.) ma anche e soprattutto con **settori differenti della società** (Istituzioni, Università, Imprese, ecc.).

- è più che mai necessario che cresca l'impegno nell'informazione, nel confronto, nella cura delle relazioni per difendere l'equità nei rapporti fra comunità lontane e all'interno della stessa comunità locale. Tale impegno non può che basarsi sul rispetto dei saperi e delle conoscenze locali, sulla valorizzazione dei territori e su un diverso rapporto tra produttori e consumatori che vede nella promozione di filiere corte, nell'**agricoltura familiare e contadina**, nelle reti di economia solidale e in altre pratiche fondate su una partecipazione e un pensiero critico rispetto al proprio stile di vita, di produzione e di consumo, una possibilità di futuro.

- per ottenere un reale cambiamento in questo senso occorre lavorare su piani diversi ed integrati tra loro: la **denuncia** delle problematiche e dell'ingiustizia dell'attuale sistema di relazioni tra paesi, la proposta di **stili di vita e di pratiche economiche consapevoli**, il sostegno alle organizzazioni ed esperienze positive, il **cambiamento delle regole** legislative e di relazione, la **connessione** tra istanze locali e globali.

Il diritto alla sovranità alimentare si scontra nei paesi più industrializzati con le logiche dello sviluppo e della crescita illimitata. Oggi assistiamo all'espansione delle forme di produzione industriale del cibo che innesca nelle persone e nelle famiglie una forma inedita di consumo passivo e di perdita di autonomia democratica; ad un crescente consumo di carne e quindi di terra e di acqua; ad un impressionante processo di urbanizzazione e cementificazione con le conseguenze caccia alle terre coltivabili in altri paesi; ad una commercializzazione di prodotti della terra di qualsiasi provenienza in tutto il mondo e in qualsiasi stagione ecc. In definitiva l'impatto ecologico e sociale della trasformazione delle differenti culture alimentari in un supermercato globale che offre un cibo sempre più standardizzato dimostra che non è possibile alcuna sovranità alimentare, specialmente al sud, se non si fa strada nei paesi più consumisti e sovralimentati la disponibilità ad una moderazione e trasformazione critica delle proprie abitudini alimentari e in termini più generali se non si inverte la tendenza complessiva alla mercificazione e alla standardizzazione dei beni alimentari. Introdurre il pensiero della **decrescita**, in particolare nei paesi più industrializzati e consumisti, significa non soltanto abbandonare l'ossessione per la crescita e l'immaginario dello sviluppo illimitato, ma anche misurarsi con la necessità di profondi processi di riconversione e trasformazione delle basi materiali e culturali delle nostre società in vista di un regime di giustizia sociale e sostenibilità ambientale che renda possibile un patto di solidarietà tra popolazioni e generazioni diverse. Per fare questo è necessario, nel nord come nel sud, passare a (e reinventare) forme di controllo democratico sui cicli produttivi, distributivi e di consumo alimentari, all'interno di una logica in cui ci si pensa come co-produttori, ugualmente responsabili di cosa, come, dove si producono e si distribuiscono i beni. **Corresponsabili** dell'impatto ambientale che ne deriva, della giustizia o ingiustizia contenuta nel lavoro di produzione/commercializzazione.

Ed è proprio dall'intersezione fra questi due temi - sovranità alimentare e forme di economia - che emergono alcuni elementi-chiave che sono diventati il fulcro del dibattito sul diritto al cibo:

- i **modelli di produzione**, e nel caso specifico, i modelli agricoli. La corresponsabilità la si esercita nella misura in cui si privilegiano produzioni e mercati locali oltre a sistemi di

produzione e di consumo sostenibili (basati sulla produzione contadina agro-ecologica, sulla piccola trasformazione, la filiera corta e il commercio di prossimità).

- i **beni comuni** (terra, acqua, sementi, energia,...). La corresponsabilità la si esercita nella misura in cui i beni comuni non sono mercificati e ne sono riconosciuti i diritti collettivi. La speculazione finanziaria sul cibo, ridotto a merce, è la causa principale dell'innalzamento dei prezzi del cibo, che oggi aggrava potentemente fame e malnutrizione e su cui Olivier De Schutter, relatore speciale per il diritto al cibo delle Nazioni Unite, ha speso severe indicazioni.
- il ruolo dei produttori e consumatori, o, meglio, dei **contadini e dei cittadini**. La corresponsabilità la si esercita nella misura in cui essi sono riconosciuti come soggetti attivi nella definizione delle politiche di produzione/distribuzione di cibo.

Oggi, un aspetto da cui a livello locale e globale, i movimenti della società civile non possono più prescindere è quello delle **alleanze** e dei **legami**. Alleanze fra produttori, consumatori, movimenti e governi locali che si strutturano in un diverso sistema, atto a garantire la sovranità e la gestione dei beni comuni da parte delle comunità. Alleanze non solo fra diversi territori, quindi con una valenza politica globale, ma anche fra diversi soggetti dello stesso territorio (produttori, consumatori, associazioni e movimenti,...), con una valenza politica locale.

Alleanze per rendere concreto il principio di sovranità alimentare attraverso la costruzione di distretti, di reti di economia solidale orientati al benessere di tutti.

Alleanze per recuperare e costruire un pensiero condiviso su cosa, come e dove produrre e consumare cibo, mentre, al contrario, esperti e grandi istituzioni continuano a porre l'accento su quanto produrre.

Occorre, quindi, sostenere i cittadini - consumatori e produttori - nel loro passaggio a co-costruttori di **un'economia reale** perché volta al benessere di tutti, contrariamente a quanto avviene nel sistema economico attuale che vede crescere il numero di affamati nel mondo mentre cresce la produzione di cibo.

La sesta edizione di Kuminda ci lascia molte **prospettive su cui lavorare**. Lo sforzo della rete Cibopertutti e dei suoi compagni di viaggio mantiene alcune direzioni chiare:

- moltiplicare le occasioni di incontro e riflessione a livelli differenti - cittadinanza, operatori economici e agricoli, istituzioni, realtà sociali - ed anche in luoghi nuovi.
- sostenere i percorsi locali che traducono in concretezza economica, sociale e "di sistema" i principi della Sovranità Alimentare, legando in una relazione stabile e paritaria i diversi "locali" del globale.
- supportare le organizzazioni e le realtà locali e i loro rapporti con i partner internazionali perché è in questa logica di costruzione dal basso che la progettualità di Kuminda trova senso.

Oggi è matura la consapevolezza che a tutti i livelli e in qualsiasi tipo di iniziativa e manifestazione il movimento per la Sovranità Alimentare deve portare il proprio contributo di riflessioni, pratiche e relazioni.

Per quanto finora detto riteniamo che sia ormai giunto il momento che a livello locale inizi a profilarsi quanto l'Associazione Cibopertutti auspica dall'inizio del percorso: l'idea che Kuminda appartenga a questo territorio, cioè che i diversi soggetti sociali ed istituzionali si riconoscano in questo progetto come in un elemento qualificante il patrimonio culturale della comunità. Così vogliamo interpretare la risposta dei soggetti interpellati (istituzioni e organizzazioni) all'Appello alla città lanciato in occasione di questa edizione e che di seguito riportiamo.

Da Parma un appello e l'impegno per il diritto al cibo per tutti

Oggi nel mondo siamo sette miliardi di persone.

Tutte le dichiarazioni universali dei diritti e le leggi fondamentali delle Istituzioni internazionali affermano che abbiamo tutti diritto alla vita, a vivere bene con uguali diritti.

Eppure ancora oggi la fame e la scarsità di cibo colpiscono un miliardo di persone.

Tutto questo in un mondo nel quale si producono alimenti che potrebbero nutrire 11 miliardi di persone, dove 500 milioni di individui soffre di obesità (si stima che il dato raggiungerà i 700 milioni nel 2015)* e si trasformano, distruggono e sprecano ogni giorno alimenti che potrebbero nutrire miliardi di persone.**

La crisi ha allargato ancora di più l'inequità della disparità tra chi ha troppo e chi non ha nulla, mentre in tutto il mondo i prezzi dei prodotti alimentari sono soggetti a variazioni estreme, gran parte derivanti dalla speculazione finanziaria.***.

La morte per fame e miseria non obbedisce a nessuna fatalità, ma è il frutto malato di un disordine economico ed etico mondiale che non riconosce come diritto il cibo per tutti, non sostiene la sovranità alimentare dei popoli, non comprende nella risorsa della democrazia la democrazia delle risorse di ogni popolo.

Il mondo non è capace di rispondere a questa esigenza di giustizia perchè l'economia si è finanziarizzata, non è più legata alla vita naturale e sociale di ogni comunità e questo porta ad una situazione malata nella quale i diritti non sono garantiti, a partire da quelli al cibo e all'acqua.

La crisi economica che stiamo vivendo può rappresentare un'opportunità di riflessione e conversione importante per ricostruire un'economia capace di rispondere alle esigenze della vita e non solo del Pil, che comprende anche le spese per le armi, per l'inquinamento e il disinquinamento, per la violenza e il suo contrasto, per i vizi e le sue cure.

Bisogna ripartire dalla centralità dei diritti fondamentali: al cibo, all'acqua, ai beni comuni, alla democrazia.

La nostra unica Terra ha frutti per il benessere di tutti, ma se i suoi doni non sono scambiati con giustizia per alcuni c'è la chiusura nell'avidità, per tanti altri la solitudine della fame.

Questa crisi può aiutarci a ritrovare uno stile di vita più attento al rispetto degli altri, della natura, della nostra comune e differente spiritualità.

Questa crisi può aiutarci a non considerare la crescita solo legata ai beni materiali, ma anche all'aumento della solidarietà, della cultura, dell'incontro, dell'attenzione alla natura, dell'apertura al futuro e alla spiritualità.

Questa crisi può aiutarci a mettere al centro i valori di fraternità e amore senza i quali non c'è vera vita e che sono alla base di un mondo senza più fame perchè ogni risorsa è condivisa.

Da questo sesto appuntamento di Kuminda, che negli anni si è messo in ascolto e dialogo con tante esperienze di sovranità e sicurezza alimentare di ogni continente, nasce un appello al nostro territorio.

** Fonte OMS 2008*

*** Un terzo delle risorse alimentari commestibili prodotte per il consumo umano, va perso o viene buttato, per un equivalente di 1,3 miliardi di tonnellate l'anno? Lo spreco di cibo a livello di consumatori nei Paesi industrializzati è di 222 milioni di tonnellate l'anno ed è quasi quanto la produzione netta di cibo nell'Africa sub sahariana (230 milioni di tonnellate).*

**** Nel biennio 2007-2008 i prezzi dei cereali e di molte derrate alimentari raddoppiarono, in qualche caso aumentarono anche di più, per poi ridiscendere bruscamente in pochi mesi.*

Dal giugno 2010, i prezzi del grano e del mais hanno ricominciato ad aumentare, e sono addirittura raddoppiati nel primo semestre del 2011, superando i massimi storici, mentre si prevede che il prezzo del

cibo sia destinato a raddoppiare da qui al 2030. Ognuno può immaginarsi che cosa questo significhi per chi ha fame.

Parma è un territorio a vocazione alimentare che con il contributo di tutti i soggetti presenti può diventare un laboratorio per uno sviluppo del mondo che sconfigga fame e denutrizione, che Ziegler ha definito “crimine contro l’umanità”.

Parma, famosa nel mondo per la qualità e la tradizione della sua alimentazione e del sistema agro industriale che la caratterizza, ha conosciuto fino al secolo scorso la fame, la denutrizione e la malnutrizione che ha superato definitivamente nel dopoguerra grazie alla riforma agraria, la cooperazione, una continua azione di accordi lungo tutta la filiera alimentare, dall’agricoltura al commercio, e il riconoscimento della qualità e della tradizione dei suoi prodotti e il valore anche economico della produzione alimentare in tutti i suoi passaggi.

Nel nostro territorio sono presenti molte realtà che operano sul tema del diritto al cibo. Le tante iniziative per essere ancora più efficaci dovrebbero trovare un’azione coordinata di sistema che le possa valorizzare, integrare, dove possibile, e orientare verso iniziative unitarie che valorizzino la ricchezza di esperienze, competenze e proposte di Parma sul tema del diritto al cibo per tutti e per la sovranità alimentare di ogni popolo, che nella nostra storia abbiamo conquistato come diritto che deve essere di tutta l’umanità.

Nel nostro territorio operano importanti realtà sul tema dell’alimentazione:

- l’Efsa, l’Agenzia europea per la sicurezza alimentare, che può sostenere e proporre nella sua finalità di lavoro sovranazionale la necessità di assicurare, oltre alla sicurezza degli alimenti da consumare, la sicurezza per tutti gli abitanti della terra di potersi alimentare;
- la più importante fiera internazionale sui prodotti alimentari “Cibus”;

e molte realtà operano sul tema del diritto al cibo e alla sovranità alimentare di ogni popolo:

- i Missionari Saveriani, che hanno sempre associato nella loro azione e nella loro riflessione il tema della evangelizzazione a quello della giustizia sociale, “misura minima della carità”;
- il commercio equo e solidale, che attraverso le botteghe e i punti vendita presenti da oltre vent’anni nel nostro territorio e la realizzazione a Parma di due recenti eventi di fiere nazionali, mostra la possibilità di uno sviluppo fondato sul giusto prezzo dei prodotti e la giusta remunerazione del lavoro, al di fuori di ogni logica assistenzialistica (“trade not aid” è il suo motto);
- il Centro Universitario Cooperazione Internazionale (CUCI) che opera in più facoltà su progetti collegati allo sviluppo nella cooperazione tra popoli e territori di continenti diversi, nel rispetto degli equilibri sociali e ambientali e delle diverse identità e tradizioni culturali;
- l’associazione “Parmaalimenta” che opera per la sovranità alimentare dei popoli, in particolare in Africa con il progetto “Maison Parma” a Bujumbura, in Burundi;
- la Fondazione Cariparma che sostiene con altre fondazioni bancarie il progetto “4forAfrica”, oltre a numerosi progetti di solidarietà internazionale nella nostra provincia;
- la Fondazione “Andrea Borri”, che ha tra le sue finalità e le sue prime azioni “il dialogo tra le realtà istituzionali, imprenditoriali e del no profit del parmense e i Paesi del Sud del mondo sui temi della sovranità alimentare e dei rapporti economici improntati ai criteri del rispetto dei diritti umani, della sostenibilità e dell’ambiente”;
- la Fondazione “Barilla center for food and nutrition” che in un paio d’anni ha già saputo catalizzare l’impegno di scienziati e ricercatori intorno ad un impegno multidisciplinare sulla filiera alimentare per uno sviluppo sostenibile che valorizzi le varietà territoriali e le tradizioni, anche gastronomiche, locali;
- la presenza di oltre 60 associazioni di volontariato (tra le quali alcune prevalentemente di immigrati nella nostra città) che operano attraverso microprogetti o cooperazione territoriale in 54 Paesi del Sud del mondo;

- il sostegno di molti enti locali, Provincia in testa, ad iniziative per la cooperazione internazionale dal basso e per il riconoscimento della tutela e la valorizzazione dei prodotti locali.

E la nostra associazione “Cibopertutti” (rete di 26 organizzazioni di Parma e Reggio Emilia) che negli ultimi sei anni ha realizzato il Festival “Kuminda” con la partecipazione di agricoltori e delle loro associazioni provenienti da oltre trenta Paesi di Asia, Africa e America latina e che negli ultimi tre anni ha visto la co-organizzazione da parte del “Comitato italiano per la sovranità alimentare” (CISA) che ha prodotto nella nostra città i documenti presentati all’Assemblea della FAO di ottobre a Roma, e di “Terre di mezzo”, che ha già realizzato due edizioni di Kuminda a Milano.

Le tante iniziative presenti sul nostro territorio per essere ancora più efficaci dovrebbero trovare un’azione coordinata di sistema che le possa valorizzare, integrare, dove possibile, e orientare verso iniziative unitarie che valorizzino la ricchezza di esperienze, competenze e proposte di Parma sul tema del diritto al cibo per tutti e per la sovranità alimentare di ogni popolo, che nella nostra storia abbiamo conquistato come diritto che deve essere di tutta l’umanità.

Proprio per la sua storia, il suo impegno e le sue caratteristiche, il territorio di Parma può rappresentare un’opportunità di impegno, di iniziativa per fare crescere, attraverso un’efficace politica di alleanze con, l’attenzione sul tema del diritto al cibo per tutti e della sovranità alimentare, tanto più in vista dell’Expo 2015 a Milano che avrà come tema “Nutrire il pianeta, energie per la vita”.

Da Kuminda 2011 nasce un appello per costituire un collegamento permanente tra tutte le realtà che operano per il diritto al cibo e per la sovranità alimentare nel nostro territorio, per proporre la valorizzazione e l’integrazione delle ricerche e degli interventi per il diritto al cibo per tutta l’umanità.

Si propone concretamente di:

- valorizzare e coordinare le varie iniziative che ogni anno si realizzano nel nostro comune e nella nostra provincia su questi temi per integrarle tra loro e orientarle al fine di presentarsi unitariamente per l’Expo 2015 con un patrimonio di iniziative, ricerche, esperienze e proposte del nostro territorio in collegamento con numerosi Paesi degli altri continenti, che candidi anche la nostra realtà territoriale tra quelle più vocate ad affrontare i temi del diritto al cibo e della sovranità alimentare;
- prevedere fondi o sostenere l’impiego di fondi a partire da questo 2011 e per gli anni a venire destinati a valorizzare tutte le iniziative di portata internazionale che si svolgeranno nella nostra città su questi temi, dandone adeguato risalto e aiutando a coordinarsi per il raggiungimento dell’obiettivo del diritto al cibo per tutti;
- contribuire, già da questo 2011, ad esprimere l’impegno del nostro territorio all’interno di un’ampia rete della società civile che sta lavorando a definire iniziative, proposte e obiettivi sul diritto al cibo e la sovranità alimentare.

Rete Cibopertutti

Parma, 15 ottobre 2011 (vigilia della giornata mondiale dell’alimentazione)

OSPITI INTERNAZIONALI • KUMINDA

Mina Chalgami

cooperativa "Spinosa" di Aglou (Tiznit), Marocco

Essaadia H'mima

associazione "Al Wifak del Douar" di Amezrou,
Marocco

Halima Aqaddar

associazione "Al Wifak del Douar" di Amezrou,
Marocco

Malika Bendouz, Marocco



Elikia M'Bokolo, Storico congolese,
Professore all'École des Hautes Études en Sciences Sociales

Anne-Cecile Robert,

Giornalista di Le monde diplomatique,
Professoressa a l'Université Paris VIII



Odile Sankara

Artista di teatro e di cinema, fa parte dell'associazione "Talents de femmes", in Burkina Faso, che persegue due scopi: mostrare la donna artista, renderla una figura accettata, con una dignità personale e sociale; valorizzare la produzione artistica e artigianale di donne, specialmente quelle dei villaggi e delle giovani.

Alberti Barbara
 Andrei Florian
 Armonia e Bontà
 Artusi Maddalena
 Associazione EconStile
 Associazione Kwa Dunia
 Associazione Verso il DES del parmense
 Banca Etica GIT
 Bio Trentino
 Bollati Valerio
 Brugnola Tiziana
 Campana Valentino
 Cascina Zerbio
 Cavalli F.lli Az.Agricola
 Consorzio Allevatori Bovini Valtaro e ValCeno
 Consorzio Siciliano Le Galline felici
 Consorzio Solidarietà Sociale
 Coop . Soc. Averla
 Coop. Soc. Cabiria
 Coop. Soc. Garabombo
 Coop. Soc. Mappamondo
 Coop. Spinosa
 Coopì
 Crocizia
 Daniele e Patrizia
 Ekeco
 Ganjamaica
 Grezzi Omar
 Hierba Buena
 ICEA-AIAB
 Ibrahim
 IRIS Coop agricola
 L'Altramarea
 La Calendula
 La Giustrela
 Marco Marcelli
 Monte Penna
 Orgiana Ignazio
 Santa Flora
 Tea Prodotti Naturali

Aceto balsamico, San Polo (PR)
 Vino, Aceto, sott'olio - Mercatiniera, Parma
 Seitan e Tofu, Crema (CR)
 Artigianato tessile, Montechiarugolo (PR)
 Educazione ambientale, Parma
 Libri, Intercultura, Parma
 Economia solidale, Parma
 Finanza etica, Parma
 Mele e Succhi, Tassullo (TN)
 Salumi Artigianali, Val Tidone (PC)
 Miele, Salsomaggiore (PR)
 Carne, Bore (PR)
 Vino, Ziano Piacentino
 Orzo/Farro tostato -Mercatiniera, Neviano(PR)
 Carne, Valtaro e ValCeno (PR)
 Agrumi, Sicilia
 Cooperative solidarietà sociale, Parma
 Scarpe Astorflex, Bio World e altro
 Stampe, t-shirt, parma
 Bottega Equosolidale, Fidenza (PR)
 Bottega Equosolidale, Parma
 Olio argan, tappeti e artigianato, Marocco
 ONG solidarietà internazionale, Parma
 Vino, Pastorello (PR)
 Prodotti lana, nocciolo, vimini - Mercatiniera, PR
 Miele, Roccabianca (PR)
 Prodotti di Canapa, Chiusi (AR)
 Farine, Cereali, Legumi - Mercatiniera, Terenzo, PR
 Igiene personale, oli per corpo, Monza
 Sportello Agricoltura Bio, Emilia Romagna
 Artigianato africano, Parma
 Pasta, sughi, ortaggi, Calvatone (Cr)
 Bottega Equosolidale, Parma
 Cosmetici - Mercatiniera, Parma
 Tisane, succhi, confetture-Mercatiniera, Casarola,PR
 Miele - Mercatiniera, Basilicanova (PR)
 Pastificio artigianale, S. Maria del Taro (PR)
 Formaggi, Ala (TN)
 Ortaggi - Mercatiniera, Casalbaroncolo (PR)
 Cosmetici, Ancona

Mercoledì 12 ottobre ore 19.30

Parma, Informagiovani, via Melloni

“DONNE CHE GUARDANO IL MONDO, LETTURA DELL'ATTUALITA' DELLA DEMOCRAZIA”

Incontro con:

Odile Sankara, artista, Associazione Talents de femmes–Burkina Faso

Cecile Kyenge Kashetu, medico, Congo

In collaborazione con “Ottobre Africano”

Giovedì 13 ottobre, ore 16.00

Parma, sala Keynes, Dipartimento di Economia – Università di Parma

“COSTRUIRE SOVRANITA' ALIMENTARI: POLITICHE AGRICOLE TRA AFRICA ED EUROPA”

Introduzione e moderazione:

Alessandro Arrighetti – direttore CUCI, Centro Universitario di Cooperazione internazionale – Università di Parma

Intervengono:

Filippo Arfini, Università di Parma

Politiche per il sistema agroalimentare ed i consumatori europei

Pier Luigi Ferrari, Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura della Provincia di Parma

Agricoltura nella provincia di Parma: quali prospettive di "sovranià"?

Ousseynou Mbengue, Comunità dei Senegalesi della provincia di Parma

Presentazione del progetto “Terra e Salute – Interventi di prevenzione dell'esodo rurale nei villaggi del Senegal con una mediazione al femminile”

Bruno Marangoni, Fondazione Alma Mater - Università di Bologna

Sistemi agricoli e alimentazione in Africa occidentale

Arturo Gianvenuti, EuropAfrica: verso la sovranità alimentare – Comitato Italiano Sovranità Alimentare
Impatti delle politiche e delle pratiche europee sull'agricoltura familiare africana

Marco Foschini, Coldiretti, Comitato italiano Sovranità Alimentare

Politiche agricole e sovranità alimentare

Regione Emilia Romagna

Strategie del tavolo Senegal per una cooperazione in ambito agroalimentare

Il seminario rientra nell'ambito del progetto “Terra e Salute - Interventi di prevenzione dell'esodo rurale nei villaggi del Senegal con una mediazione al femminile”, realizzato da Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma (CSPP), Mani, CUCI – Università di Parma e ANPAS

Giovedì 13 ottobre ore 19.30

Sorbolo, Centro Civico – Sala Clivio, via Gruppini

Cena aperta a sostegno del progetto Kuminda

ore 21.00

“OSARE INVENTARE L'AVVENIRE”

Odile Sankara incontra i giovani e la cittadinanza di Sorbolo

Dal racconto della rivoluzione “della dignità” in Burkina Faso (paese degli uomini integri) guidata da Thomas Sankara (fratello di Odile), presidente che ha rappresentato una grande speranza per l'intero continente africano, al dialogo su come donne e uomini, giovani e adulti di un territorio possono costruire cambiamento sociale a partire da pratiche di cittadinanza

A cura di Cooperativa sociale Il Ciottolo in collaborazione con Amministrazione comunale di Sorbolo, ANSPI Sorbolo, SorboGAS, Centro Sociale Ricreativo Culturale Autogestito, Centro Civico Giovani e Ottobre Africano

Venerdì 14 ottobre ore 9.00

Parma, Provincia di Parma

Conferenza-stampa in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2011.

Presentazione della Giornata dell'Alimentazione in Fattoria.

In collaborazione con Provincia di Parma

Venerdì 14 ottobre

Parma, Antica Biblioteca di San Giovanni Evangelista

ore 16.00

“VERSO UN NUOVO ORDINE MONDIALE DELL'INFORMAZIONE?”

Interventi di:

Anne-Cecile Robert, Le monde diplomatique

Geraldina Colotti, Le monde diplomatique – Il Manifesto

Pierre Jestin - Associazione Les Amis du Monde diplomatique – Italia

Giancarlo Rossi - Associazione Les Amis du Monde diplomatique – Italia

ore 17.00

"LE RISORSE DELLA DEMOCRAZIA, LA DEMOCRAZIA DELLE RISORSE.

Rivolte e conflitti, pratiche e visioni nel nuovo ordine post-coloniale”

Apertura teatrale: Franca Tragni

Interventi di:

Elikia M'Bokolo, Storico congolese, Professore all'École des Hautes Études en Sciences Sociales

Anne-Cecile Robert, Giornalista di Le monde diplomatique, Professoressa a l'Université Paris VIII

Odile Sankara, Artista, Associazione Talents de femmes – Burkina Faso

Introduzione e moderazione:

Marco Deriu, Sociologo, Dipartimento di studi politici e sociali - Università di Parma

In collaborazione con “Ottobre Africano” e Università degli studi di Parma - corso di laurea magistrale in giornalismo e cultura editoriale

Venerdì 14 ottobre ore 19.30

Parma, Circolo Zerbini, via Bixio

“A CENA CON LE DONNE DEL MAROCCO, OSPITI DI KUMINDA”

Cena aperta per conoscere le ospiti marocchine del festival Kuminda 2011

A cura di Mani, Ass. Donne di qua e di là, in collaborazione con il Circolo Zerbini

Venerdì 14 ottobre ore 21.30

Parma, Hub caffè, p.le Bertozzi

“EGITTO: IL SAPORE DELLA LIBERTA”

Lettura pubblica della lettera mandata da Mona el-Sayed, direttrice di Fair Trade Egypt e protagonista della Primavera araba.

“Il 25 gennaio 2011 l'Egitto si è ribellato per il cambiamento, per la sua libertà, per la democrazia, la giustizia sociale e la dignità.”

A cura di cooperativa Mappamondo nell'ambito della campagna Equopertutti

Sabato 15 ottobre ore 10.00

DA PARMA UN APPELLO E L'IMPEGNO PER IL DIRITTO AL CIBO PER TUTTI

Inaugurazione Festival Kuminda

Interventi di:

Fulvia Cavalieri - Cibopertutti

Anne-Cecile Robert - Le monde diplomatique, Professoressa a l'Université Paris VIII

Mina Chalgami, cooperativa "Spinosa", Aglou (Tiznit), Marocco

Gabriele Ferrari – Regione Emilia Romagna

Gabriella Meo - Assemblea Legislativa Emilia Romagna

Vincenzo Bernazzoli - Provincia di Parma

Paolo Zoni - Comune di Parma

Giorgio Delsante - Fondazione Cariparma

Franco Pizzarotti - Forum Solidarietà

Sabato 15 ottobre ore 16.30

Parma, piazzale Picelli

“LE ECONOMIE SOLIDALI: I FILI TESSUTI DALLE DONNE TRA CONTINENTI”

Ha aperto i lavori:

Marcella Saccani, Assessore pari opportunità Provincia di Parma

Introduzione:

Matilde Marchesini, rete Cibopertutti

Interventi di:

Mina Chalgami, cooperativa "Spinosa", Aglou (Tiznit), Marocco

Halima Akdari, cooperativa “Alwifak”, Fom Zguid (Tata), Marocco

Saida H'maima, cooperativa “Alahd Al Jadid”, Fom Zguid (Tata), Marocco

L'esperienza delle cooperative di tessitrici di tappeti di Fom Zguid

Raffaella Lamberti, Associazioni Orlando e Women

Punto di vista di genere e democrazia praticata

Malika Bendouz, Università di Rabat, Marocco

Associazione Sopra i ponti/Associazione Mani

Moderazione:

Mounia El Fasi, Associazione Donne di qua e di là

Il seminario rientra nell'ambito del progetto Reseaux, Co-finanziato da Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, CEFA, Associazioni Sopra i ponti, Mani, Donne di qua e di là

Domenica 16 ottobre ore 19.30 - 21.30

Parma, piazzale Picelli

“UN ALTRO MONDO E' IN COSTRUZIONE”

A chiusura del festival Kuminda - Incontro di confronto sulle prospettive future.

Ne abbiamo parlato con:

Vittorio Agnoletto, Forum Sociale Mondiale, co-autore con Lorenzo Guadagnucci del libro "L'eclisse della democrazia. Le verità nascoste al G8 2001 di Genova"

Paolo Cacciari, giornalista, Associazione Italiana per la Decrescita

Introduzione: Fulvia Cavalieri – rete Cibopertutti

L'incontro rappresenta una tappa di "Verso Venezia 2012-III Conferenza Internazionale sulla Decrescita".

SEMINARI e INCONTRI • DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE

Sabato 15 ottobre ore 10.30 – 13.00

Parma, sala Croce Rossa, adiacente piazzale Picelli

"VERSO UNA LEGGE REGIONALE SULL'ECONOMIA SOLIDALE?"

Incontro con le reti di economia solidale: prospettive di lavoro con le Istituzioni pubbliche in Emilia-Romagna.

Introduzione:

Fulvio Bucci - tavolo progetto sovra-provinciale "Economia solidale e diritto al cibo"

Interventi di:

Giordano Marzaroli - Tavolo RES nazionale

Gian Guido Naldi - consigliere regionale SEL

Gabriele Ferrari - consigliere regionale PD

Gabriella Meo, consigliere regionale SEL

Thomas Casadei, consigliere regionale PD

A cura del tavolo del progetto sovra-provinciale "Economia solidale e diritto al cibo".

Sabato 15 ottobre ore 14.30

Parma, sala Croce Rossa, adiacente piazzale Picelli

Progetto di economia solidale per L'ACQUISTO DI ENERGIA da fonti rinnovabili

In occasione dell'Assemblea nazionale di COEnergia, aperta a tutti.

ore 17.00

"SOVRANITA' ENERGETICA – ENERGIA E TERRITORIO"

Confronto tra i soggetti del territorio sulle prospettive future

A cura del tavolo Energia DES parmense in collaborazione con LabTerre e GIT Banca Etica di Reggio Emilia

** CO-Energia "Progetti collettivi di economia solidale" è un progetto nazionale di economia solidale per il risparmio energetico, l'acquisto di energia rinnovabile e la realizzazione di impianti collettivi di produzione*

Sabato 15 ottobre ore 19.00

stand Mappamondo

"Un Mappa-mondo di solidarietà: viaggio tra microcredito e finanza solidale"

Incontro per scoprire come cambiare le regole del gioco: la finanza solidale diventa un'opportunità per la comunità di Parma.

A cura di cooperativa Mappamondo in collaborazione con associazione Ricrediti

Domenica 16 ottobre ore 10.00 – 13.00

Parma, piazzale Picelli

“QUANDO L'ECONOMIA SI CHIAMA SOLIDALE”

Introduzione e moderazione:

Mauro Serventi - Associazione “Verso il Distretto di Economia solidale del parmense”

Hanno presentato la ricerca “Economie diverse. Processi educativi e sociali nelle pratiche economiche emergenti”, curata da Università di Verona, Parma e Cagliari:

Giorgio Gosetti - Università di Verona

Organizzazione e qualità del lavoro nell'economia solidale

Antonia De Vita - Università di Verona

Crescere e cambiare nelle pratiche economiche emergenti

Marco Deriu - Università di Parma

Economia solidale e cambiamento socio- politico

Lucia Bertell - Università di Verona

I territori delle economie diverse

Interventi di:

Simona Caselli - presidente LegaCoop Reggio Emilia

Patrizia Maestri - segretaria generale Cgil Parma

Danilo Amadei - Consorzio solidarietà sociale – rete Cibopertutti

Alberto Chiappari - Consorzio bio ValTaro e ValCeno - Distretto di Economia Solidale del parmense e Confagricoltura Parma

Sistema Energia - Distretto di Economia Solidale del parmense

Domenica 16 ottobre ore 15.00 – 18.00

Parma, sala Croce Rossa, adiacente piazzale Picelli

NON FACCIAMO DA SOLI QUELLO CHE POSSIAMO FARE INSIEME!

Assemblea, a porte aperte, dell'Associazione “Verso il DES del territorio parmense” sui temi:

- Percorsi di certificazione partecipata
- Piccola distribuzione organizzata e solidale per una sovranità alimentare reale
- Economia solidale e Istituzioni
- L'economia del DES: organizzare e sostenere il distretto

A seguire: rinnovo cariche dell'Associazione

Domenica 16 ottobre

ore 16.00

Consorzio carne bio ValTaro ValCeno presenta i suoi prodotti e il suo lavoro

ore 17.30

"I miei soldi nel bel mezzo della crisi"

Intervista di Marco Gallicani (Altroeconomia) a Giulio Tagliavini, economista dell'Università di Parma e consigliere di Banca Etica sul presente ed il futuro dei nostri soldi

A cura di Banca Popolare Etica Parma

15-16 ottobre p.le Picelli MERCATO •KUMINDA

Produttori di beni e servizi del Distretto di Economia Solidale, produttori di economia **solidale** di **altri territori**, produttori **locali bio**, cooperative sociali, botteghe del commercio **equo** e solidale, associazioni, **gruppi di acquisto solidale**

Sportello di orientamento su agricoltura biologica: informazioni sulla normativa vigente, sulle modalità di produzione e trasformazione consentite, sui finanziamenti previsti. Informazioni sui sistemi di certificazione di gruppo e partecipativa. A cura di ICEA e AIAB Emilia Romagna

Cucina biologica a km 0 a cura della cooperativa sociale Il ciottolo ed **Equo-Bar** a cura di associazione Muoversi Non Commuoversi

LABORATORI per BAMBINI •KUMINDA

Sabato 15 e Domenica 16 ottobre ore 15.00 – 19.00

Parma, p.le Picelli

Giocare a sazieta'. Giochi, narrazioni, attività di manipolazione. A cura delle Sorelle Strambe

Sabato 15 ottobre ore 15.00 – 19.00

Parma, p.le Picelli

Laboratori a tema per bambini e ragazzi a cura di Coop consumatori Nordest

Domenica 16 ottobre ore 15.00 – 19.00

Parma, p.le Picelli

Fai la spesa giusta con la sporta giusta a cura di Econstile

Domenica 16 ottobre ore 15.00 – 19.00

Parma, p.le Picelli

Genuine storie a cura di Mercatiniera

SPETTACOLI e FILM •KUMINDA

Lunedì 10 ottobre ore 21.00

Parma, Cinema D'Azeglio

Terramacchina

Film-documentario che nasce da un progetto di ricerca e da una riflessione a più voci sul concetto di sostenibilità nel settore agroalimentare. Terramacchina è un viaggio in



quello che è considerato il centro della Food valley italiana: il territorio della provincia di Parma. Prodotto da CIREA Università di Parma.

Regia di Daniele Di Domenico

Sabato 15 ottobre ore 21.00

Parma, P.le Picelli - **Evento gratuito**

Claudio Batta in "AGRODOLCE"

Per la gran parte degli italiani mangiare è una cosa sacra.

Siamo l'unico popolo che parla di cibo mentre sta mangiando!

Ma non siamo più quello che mangiamo, siamo quello che compriamo...

Uno spettacolo per riflettere ridendo

Di Riccardo Piferi, Claudio Batta, Marco Tagaste

Regia di Riccardo Piferi

In collaborazione con Comici Associati



MOSTRE • KUMINDA

Dal 1 al 29 ottobre

Hub caffè, p.le Bertozzi, Parma



**"IL MONDO E' UN GRANDE PARADOSSO
CHE GIRA NELL'UNIVERSO"**

Segni e disegni per i Paradossi di Eduardo Galeano
a cura di Vito Coppola

e "LA DEMOCRAZIA"

mostra fotografica a cura di Ottobre africano

ATTIVITA' con le SCUOLE • KUMINDA

Martedì 11, Mercoledì 12, Giovedì 13 ottobre ore 9.00 – 11.00 e ore 11.00 - 13.00

Parma, parco Bizzozzero

"QUESTIONE DI STILE. LABORATORI DI SOSTENIBILITA'"

Percorso alla scoperta della sostenibilità tra video, mostre e laboratori

A cura di e Leda-Legambiente e Ufficio Ambiente della Provincia di Parma

Mercoledì 12 ottobre ore 10.00 – 13.00

Parma, auditorium Toscanini, via Cuneo 3

“Gian Achille Scarampo in “LABEL QUESTIONI DI ETICHETTA” – Spettacolo di

Massimo Donati e Alessandra Nocilla prodotto da Dipartimento Pace e Stili di Vita ACLI nazionali

Allo spettacolo ha seguito incontro con:

Mina Chalgami, cooperativa "Spinosa", Aglou (Tiznit), Marocco

Halima Akdari, cooperativa “Alwifak”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Essaadia H'mima, cooperativa “Alahd Al Jadid”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Malika Bendouz, Università di Rabat, Marocco

Incontro a cura di associazioni Mani e Donne di qua e di là

Giovedì 13 ottobre ore 10.00 – 12.00

Parma, Aula Magna Istituto d'arte Toschi

“OSARE INVENTARE L'AVVENIRE”

Odile Sankara, artista di fama internazionale, incontra gli studenti su sovranità alimentare e democrazia, a partire dall'esperienza della rivoluzione “della dignità” in Burkina Faso guidata dal presidente Thomas Sankara (1983-1987)

In collaborazione con Ottobre Africano

Venerdì 14 ottobre ore 11.00

Parma, Aula Magna Istituto d'arte Toschi, via Toschi

“EGITTO: IL SAPORE DELLA LIBERTÀ”

Incontro con cooperativa Mappamondo nell'ambito della campagna Equopertutti: lettura del testo mandato da Mona el-Sayed, direttrice di Fair Trade Egypt e protagonista della Primavera araba.

“Il 25 gennaio 2011 l'Egitto si è ribellato per il cambiamento, per la sua libertà, per la democrazia, la giustizia sociale e la dignità.” “Con il Commercio Equo e Solidale abbiamo imparato che la giustizia è davvero possibile e dalla nostra rivoluzione ora sappiamo che anche la libertà è possibile... quando si lavora duro per ottenerla.”

A seguire, incontro a cura di associazioni Mani e Donne di qua e di là con:

Mina Chalgami, cooperativa "Spinosa", Aglou (Tiznit), Marocco

Halima Akdari, cooperativa “Alwifak”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Essaadia H'mima, cooperativa “Alahd Al Jadid”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Malika Bendouz, Università di Rabat, Marocco

Sabato 15 ottobre ore 10.00 – 11.30 e ore 11.30 - 13.00

Parma, p.le Picelli

VISITE GUIDATE INTERATTIVE per conoscere i produttori locali e gli ospiti internazionali di Kuminda.

A cura dell'associazione Kwa Dunia

Sabato 15 ottobre ore 10.00 – 12.30

Sala Croce Rossa, adiacente a p.le Picelli

TEATRO FORUM SU CONSUMO CRITICO, a cura di Tangram teatro- associazione Kwa Dunia

Allo spettacolo ha seguito incontro con:

Halima Akdari, cooperativa “Alwifak”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Essaadia H'mima, cooperativa “Alahd Al Jadid”, Foum Zguid (Tata), Marocco

Malika Bendouz, Università di Rabat, Marocco

Incontro a cura di associazioni Mani e Donne di qua e di là

18-19-21-22 ottobre

Parma, Chiostri di San Giovanni Evangelista

Cibopertutti hanno incontrato le scuole nell'ambito di **GIORNATE APERTE SCUOLE**, organizzato da Forum solidarietà in collaborazione con Provincia e Caritas parmense, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato

INIZIATIVE REALIZZATE CON I PARTNER

Domenica 16 ottobre ore 9.00 - 21.00

Correggio, piazza San Quirino e corso Cavour

UTILE NETTO www.utilenetto.it

Fiera mercato dei prodotti e delle scelte sane e consapevoli

Mercato, seminari, spettacoli, animazioni, degustazioni, musica.

A cura delle associazioni del percorso "A testa in giù" di Reggio Emilia, in collaborazione con CSV DarVoce e Comune di Correggio

14 -18 ottobre

Milano, cascina Cuccagna 2/4, angolo via Muratori

Il Festival Kuminda: incontri, attività con le scuole, spettacoli teatrali, degustazioni.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione Kuminda Milano metterà in luce le esperienze virtuose di produzione agricola, i progetti di cooperazione con i paesi del sud del mondo, le filiere di distribuzione più efficienti e sostenibili, le scelte di consumo più consapevoli.

Il festival, che si svolgerà a Cascina Cuccagna, la più centrale tra le cascine milanesi, sarà caratterizzato da workshop, degustazioni, incontri, proiezioni video, percorsi espositivi e dedicati alle scuole. A cura di Terre di Mezzo e ACRA www.kumindamilano.org

Le direzioni su cui si è lavorato per ridurre l'impatto ambientale del Festival riguardano:

- la produzione di rifiuti
- la gestione oculata delle risorse

Di seguito riportiamo gli interventi messi in atto attraverso la collaborazione con i diversi partner:

Raccolta differenziata interna	Enìa
Promozione vuoto a rendere	Enìa
Punto distribuzione acqua da acquedotto	Enìa
Riduzione impatto materiali nell'allestimento degli stand	Michelotti
Uso di carta riciclata nella promozione e gestione della fiera	Cabiria
Promozione vuoto a rendere	Enìa
Punto distribuzione acqua da acquedotto	Enìa
Produzione di piatti a base di alimenti biologici	Cooperativa Il ciottolo
Utilizzo di stoviglie in mater-bi	Cooperativa Il ciottolo ed Equobar a cura di Muoversi non Commuoversi

Kuminda è promossa da:

rete Cibopertutti

Comitato Italiano Sovranità Alimentare

Terre di Mezzo

Kuminda 2011 è stata sostenuto da:

Regione Emilia Romagna

Provincia di Parma

Fondazione Cariparma

Forum Solidarietà - attraverso l'erogazione di servizi a supporto del progetto

Coop Nord Est

Ha avuto il patrocinio di:

Assemblea Legislativa Emilia Romagna

Comune di Parma

Partners:

CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale - Università di Parma

Fondazione Andrea Borri

Le Reseau – Ottobre africano

Associazione per la Decrescita

Associazione Verso il DES del territorio parmense

Associazione Econstile

Hanno inoltre contribuito alla realizzazione del festival:

Tavolo Bio-Equo Emilia Romagna

AIAB Emilia Romagna

Organizzazioni socie di CIBOPERTUTTI:

Associazione Botteghe del Mondo Italia

Associazione Da Qui A Là

Associazione Donne di qua e di là

Associazione Kwa Dunia

Associazione L'Altramarea

Associazione Maison des Enfants Costa d'Avorio

Associazione Mani

Associazione Muoversi non commuoversi

Associazione A.M. Vallisneri

CIWIT Collettivo Ivoriani Wê d'Italia

Comunità Muungano

Consorzio Solidarietà Sociale Parma

Coop. Soc. Cabiria

Coop. Soc. Cigno Verde

Coop. Soc. Garabombo

Coop. Soc. Il Ciottolo

Coop. Soc. Mappamondo

Coop. Soc. Ravinala, Reggio Emilia

Gruppo Acquisto Solidale Fidenza

Gruppo Acquisto Solidale Gastone

Gruppo Mission

LabTerre, Reggio Emilia

Legambiente Parma

Parmalimenta

Umanità Nuova Emilia Romagna

Ya Basta!

Consiglio Direttivo dell'Associazione CIBOPERTUTTI:

Fulvia Cavalieri - Gas Fidenza e Coop. Soc. Garabombo - Presidente

Silvio Turazzi - Comunità Muungano - Vice Presidente

Danilo Amadei - Consorzio Solidarietà Sociale

Fabio Faccini - Legambiente Parma

Fulvio Bucci – Coop. Soc. Ravinala

Patrizia Farolini – Associazione Muoversi non Commuoversi

Lo staff

Francesca Bigliardi – Reti, Eventi culturali e scuole

Rosanna Pippa - Comunicazione, Ufficio Stampa e Rapporti ospiti internazionali

Alessandro Vicentini - Logistica

Luca Patanè – Logistica e sito

Greta Sacchelli – Ricerca e gestione volontari

Lucia Branda e Francesca Recchia – supporto Comunicazione e Ufficio Stampa

I volontari

Anelli Martina, Armento Monica, Azzali Annalisa, Belletti Stefano, Ben Abdessamad Makrem, Bertè Damiano, Bertolini Federico, Berzioli Annalisa, Berzioli Michela, Bianchi Gloria, Biasetti Maria, Bonazzi Valentina, Bussi Yuri, Caggiati Carlotta, Casasco Miriada, Cattani Eugenio, Colombi Marta, Cominelli Andrea, Corradi Barbara, Cotti Ilaria, Cotti Caterina, Curci Leo, De matteis Riccardo, Degli Antoni Silvia, Dhoubi Risna, Euriboa Wenceslas, Faganello Cecilia, Ferrari Alessandra, Fontanaso Marilisa, Franceschetto Loredana, Furlotti Chiara, Gandolfi Giulia, Gibboni Lucia, Gradellini Sara, Grasso Valentina, Grossi Cristina, Hernandez Monica, Incerti Rossella , Kizzy Sandy Ranieri, Labellarte Giuseppe, Lammer Christophe, Macrì Antonella, Maragno Giovanni, Marastoni Marcello, Mendez Danny, Metastasio Alessia, Olariu Andreea Maria, Olivieri Elena, Palagano Giulia, Paolicelli Ivana, Pasquali Sandro, Pogliacomì Ambra, Prati Lino, Prete Mimma, Rabaglia Rossella, Ragazzini Chiara, Rosi Leonardo, Rubini Sebastiano, Scalafani Irene, Sirbu Viorica, Smiti Elyes, Solchi Fabrizio, Sung Ah Jo, Tagliacarne Simona, Tamur Jessica, Toscani Anika, Tuzhilkova Ekaterina, Vella Nicole, Ventura Mariangela.

NUMERI DI KUMINDA

Evento	Numero	Pubblico partecipante
eventi culturali (convegno, incontri, seminari, cene)	19	600
spettacoli teatrali	4	550
mostra mercato	43 produttori	stimati circa 7.000
mostre fotografiche	2	stimati circa 1.000
iniziative con le scuole (incontri, spettacoli teatrali, visite guidate)	6	62 classi (1.350 studenti e 124 insegnanti)
eventi collegati (Utile Netto-Correggio; Kuminda-Milano)	2	stimati 2.000
Laboratori per bambini	3	100

I protagonisti	Numero
ospiti	36 di cui 8 internazionali
volontari	71
organizzazioni partner e coinvolte	34

- 100 **manifesti** 70X100 affissi a **Parma** dal 29 Settembre al 16 Ottobre
- 50 **manifesti** 70X100 affissi a **Fidenza** dal 29 Settembre al 16 Ottobre
- 50 **manifesti** 70X100 affissi a **Sorbolo** dal 29 Settembre al 16 Ottobre
- 30 **manifesti** 70X100 affissi nel centro di **Bologna** dal 29 Settembre al 16 Ottobre
- 500 **locandine** 42X29.7 affisse a **Parma** nei negozi, biblioteche, università, sedi di associazioni di volontariato dal 20 Settembre al 16 Ottobre
- 100 **cartoncini** pendenti **autobus** linee urbane della città di Parma dal 20 Settembre al 16 Ottobre



- 10.000 **pieghevoli** del Festival Kuminda relativi al calendario degli eventi e descrittivi di tutti i soggetti che hanno collaborato, sostenuto, sponsorizzato e patrocinato il Festival Kuminda, distribuiti gratuitamente nella città di **Parma** nei giorni precedenti il Festival e durante l'evento ai visitatori in Piazzale Picelli



- **Stand informativo e promozionale** in Piazza Garibaldi dal 1 al 16 Ottobre con apertura dalle 9.30 alle 18
- I **totem** trifacciale 62x197 installato in Piazza Garibaldi dal 1 all'16 Ottobre



- **Banner** pubblicitario su **parma.repubblica.it** che rimanda al sito del Festival Kuminda dal 1 al 16 Ottobre



- **Striscione promozionale** 8mX2m posizionato sulla parete del cantiere esterno alla chiesa di Piazzale Picelli dal 5 al 17 Ottobre



Conferenza stampa di presentazione



Inaugurazione di Kuminda 2011





Alcuni momenti degli incontri con le scuole



La mostra mercato



Momenti ludici per piccoli...



...e per diversamente piccoli



KUMINDA 2011

E' SOSTENUTO DA:



HA IL PATROCINIO DI:



E' PROMOSSO DA:



www.kuminda.org

